

STATUTO COMITATO CIVICO

ART 1 DENOMINAZIONE SEDE E CONFINI

E' costituito, in modo spontaneo, nel diritto fondamentale garantito dalla Costituzione il "**Comitato Civico Comino**" con sede in via Comino Guardiagrele CH.

ART. 2 - FINALITA'

Il Comitato è apolitico, aconfessionale, senza scopo di lucro, fondato sull'attività gratuita dei cittadini, aperto a tutti i residenti o aventi interessi di natura patrimoniale, attività economiche e commerciali nelle frazioni di: Bocca di Valle, Colle Monaco, Comino, Raselli, Sciorilli ed Attanasio. Compito preminente del Comitato è quello di concorrere all'azione amministrativa Comunale con funzioni di proposta e consultazione, rispetto all'andamento dei servizi erogati e delle attività espletate dall'Amministrazione, stimolando la partecipazione dei cittadini alla vita civile, politica, sociale, culturale ed amministrativa della comunità a tutela del territorio e del diritto dei cittadini stessi.

E' altresì possibile allargare la partecipazione a contrade, rioni e località, limitrofe a quelle già aderenti, che ne facciano richiesta, i cui cittadini residenti dichiarano di condividere gli scopi, lo Statuto ed eventuali Regolamenti interni su Delibera dell'Assemblea appositamente convocata con un minimo di 30 (Trenta) voti favorevoli.

ART. 3 – ATTRIBUZIONI GENERALI

Il **Comitato Civico Comino**, relativamente all'ambito territoriale di competenza, esercita le seguenti funzioni:

- a) formulazione di pareri consultivi, rispetto ad iniziative volte a migliorare e qualificare lo sviluppo culturale, l'assistenza sociale in genere, la viabilità, la tutela dell'ambiente, il verde, l'arredo urbano, gli impianti sportivi, le tematiche giovanili, l'urbanistica;
- b) formulazione di segnalazioni, istanze e proposte, relative ad attività e servizi erogati dal Comune;
- c) convocazione di incontri con i residenti, per individuare ed affrontare i problemi per il miglioramento delle condizioni di vita dell'area di riferimento, in ordine alla gestione dei servizi di pubblico interesse;
- d) organizzazione di iniziative di coinvolgimento degli abitanti dell'area di riferimento e di
- e) informazione sugli atti, sui progetti e sui servizi che interessano le frazioni, erogate da Enti o

concessionari di ogni tipo;

f) organizzazione di manifestazioni d'interesse collettivo in accordo e nel rispetto della programmazione comunale e delle leggi in vigore;

g) gestione delle strutture eventualmente assegnate in comodato o in concessione dall'Amministrazione Comunale, da privati o altri Enti.

h) collaborazione organizzativa, se richiesta, dal Comune o altri Enti, per lo svolgimento di assemblee frazionali, riunioni ed ogni altra iniziativa idonea ad intrattenere un rapporto diretto con gli abitanti delle aree di riferimento.

i) ulteriori attività di interesse locale, concordate con l'Amministrazione Comunale.

ART. 4 — ORGANI DEL COMITATO

Sono Organi del Comitato Civico:

- a) Assemblea;
- b) Consiglio Direttivo;
- c) Presidente
- d) Vice Presidente

ART. 5 - INCOMPATIBILITA' - COMPENSI

La carica di componente degli Organi del Comitato Civico non è compatibile con quella di Sindaco, Assessore, Consigliere Comunale e con altre cariche politiche.

Tutte le cariche nell'ambito degli Organi del Comitato Civico sono di servizio e non danno luogo ad alcun compenso né gettone di presenza.

ART.6 ASSEMBLEA

La partecipazione è aperta a tutti i cittadini di cui all'Art.2 che condividono le finalità del Comitato, essi possono partecipare a riunioni, incontri e dibattiti promossi dal Comitato.

Per i cittadini che intendono partecipare alla vita attiva del Comitato, viene istituito l'Albo dei Sostenitori. Chi intende iscriversi all'Albo dei Sostenitori, deve farne richiesta verbale al Consiglio Direttivo, fornire le proprie generalità anagrafiche, dichiarare di aver letto lo Statuto Sociale, di dividerne il contenuto e di accettare tutti gli Articoli che lo compongono. Prestare il consenso per l'utilizzo dei dati anagrafici personali per i soli scopi statutari.

Chi si iscrive all'Albo dei Sostenitori si impegna a tenere: un comportamento non offensivo della dignità altrui ed in armonia con la morale comune di reciproco rispetto.

L'Assemblea è convocata dal Consiglio Direttivo almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio, nel caso in cui non vi siano stati movimenti finanziari o operazioni commerciali, l'Assemblea sarà comunque convocata, ed informata sull'andamento delle operazioni intraprese dal Comitato e del loro esito.

Il Direttivo potrà convocare l'Assemblea ogni qualvolta vi siano argomenti, che per la loro importanza, necessitano di un più ampio consenso e condivisione.

L'Assemblea è convocata, altresì, nel caso in cui venga espressamente richiesta da almeno quindici (15) iscritti all'Albo dei sostenitori con lettera scritta firmata dai richiedenti con l'indicazione degli argomenti da trattare.

In ogni caso, la convocazione è fatta a mezzo lettera, da recapitare al domicilio degli iscritti all'Albo dei sostenitori con indicazione della data, ora, luogo ed ordine del Giorno. Almeno quindici giorni prima dell'adunanza.

Della convocazione dell'Assemblea sarà data opportuna informazione ai cittadini attraverso locandine da affiggere nelle bacheche delle contrade interessate, presso le Associazioni e locali di pubblico interesse. I Verbali, sottoscritti dal Presidente e Segretario, ordinati per numero e data saranno raccolti a cura del Direttivo e tenuti a disposizione delle Autorità di vigilanza.

ART. 7 - CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio direttivo si compone di numero cinque consiglieri. Esso si riunisce, su convocazione del Presidente ogni qualvolta vi siano argomenti da discutere.

Per l'espletamento delle proprie funzioni il Direttivo deve avvalersi della collaborazione di uno o più rappresentanti di aree specifiche o di contrade, per monitorare ed individuare eventuali problemi o disfunzioni che si dovessero verificare, per sottoporle all'approvazione dell'Assemblea.

Art. 7.1 - Durata

Il Consiglio direttivo dura in carica 4 (quattro) anni ed esercita le sue funzioni fino alla nomina del nuovo Organo.

Art. 7.2 - Decadenza e dimissioni dei consiglieri

I consiglieri decadono:

- a) per sopravvenute condizioni di incompatibilità;
- b) nel caso di n°2 assenze ingiustificate consecutive;
- c) per dimissioni volontarie;
- d) per cause di forza maggiore.

Il Consigliere uscente è sostituito dal primo dei non eletti in sede di rinnovo delle cariche sociali. In caso vi siano più persone con uguale numero di voti, si procederà alla nomina del consigliere più anziano di età.

In caso di contemporanee dimissioni di 3 Consiglieri, le funzioni del Consiglio vengono sospese, restando in ordine: al Presidente, Vice Presidente, Consigliere anziano il compito di svolgere le attività di ordinaria amministrazione e di convocazione dell'Assemblea, fino alla nomina del nuovo Consiglio, che deve avvenire nel termine di 30 giorni.

ART. 8 - CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio è convocato dal Presidente, in mancanza, secondo quando stabilito nel precedente Art.7.2.

La convocazione deve contenere l'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora della riunione.

In deroga il Consiglio può decidere che le riunioni avvengano in giorni fissi.

Le sedute del Consiglio Direttivo sono pubbliche e ne deve essere informata la popolazione nei modi ritenuti opportuni, Telefono, affissioni di locandine, lettere personalizzate, SMS, E-mail o Siti locali di Internet almeno 5 giorni prima dell'adunanza.

Il Consiglio si riunisce, altresì:

- a) entro 10 giorni, su richiesta, indirizzata al Presidente con l'indicazione degli argomenti da trattare, presentata da almeno 2 membri del Consiglio direttivo o 10 residenti sostenitori nell'area di pertinenza del comitato.

Art. 8.1 - Validità e deliberazioni

A cura del Consiglio Direttivo viene tenuta la raccolta dei verbali del Consiglio e di tutte le adunanze, incontri ed Assemblee con l'obbligo di numerare progressivamente, per anno, i Verbali devono necessariamente contenere: Data, ora, luogo dell'incontro e numero dei partecipanti.

Per la validità delle sedute è richiesta la maggioranza dei membri eletti; le decisioni, risultanti da verbale sottoscritto dal Presidente e, dal Segretario, sono assunte a maggioranza semplice.

Art 8.2 – Incarichi e consulenze.

Il Consiglio Direttivo con, apposita Delibera, e per argomenti che richiedono particolare competenza specifica, può rivolgersi a studi tecnici, studi commerciali, studi legali anche privati, o affidare incarichi per consulenze di vario tipo.

ART. 9 — DOCUMENTI DI RENDICONTAZIONE

I documenti di rendicontazione del Comitato sono i seguenti:

- Verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo;
- Inventario dei beni, come prescritto all'art.13 del regolamento comunale dei Comitati Civici;
- Verbale delle votazioni delle elezioni, contenente i voti espressi per ciascun candidato.

Tutti i documenti possono essere a pagine mobili e composti da fogli datati e vidimati dal Presidente e dal Segretario se istituito, altrimenti da almeno un membro del Consiglio Direttivo; se redatti con l'ausilio di supporti informatici, alla fine di ogni esercizio dovrà essere allegato il supporto magnetico contenente tutte le informazioni riportate sui documenti del Comitato.

ART. 10- RINNOVO DEGLI ORGANI SOCIALI - ELETTORI

Per l'elezione dei Consiglieri, gli elettori sono i residenti delle contrade aderenti al Comitato di cui all'Art.2, che abbia compiuto il 16°anno di età.

Art. 10.1 - Requisiti per la candidatura

Requisito essenziale per la nomina a Consigliere è la residenza nella frazione (ambito territoriale) ed il compimento del 18°anno di età.

Art. 10.2 - Elezioni

L'elezione del Consiglio Direttivo viene effettuata sulla base di un'unica lista, aperta a tutte le candidature.

La data delle votazioni per l'elezione del Consiglio Direttivo deve essere fissata dal Consiglio Direttivo uscente almeno 30 giorni prima della scadenza, e deve essere contestualmente pubblicizzata presso la sede del Comitato Civico, nei vari spazi pubblici di affissione, nelle bacheche comunali riservate alle associazioni, oltre a qualsiasi altra forma comunicativa ritenuta opportuna dal Consiglio Direttivo.

I candidati dovranno far pervenire la candidatura al Consiglio uscente presso, la sede del Comitato

Civico in forma scritta entro e non oltre 25 giorni prima delle votazioni.

L'elenco dei candidati sarà reso pubblico, almeno 10 giorni prima della data fissata per le votazioni;

- le votazioni avvengono a scrutinio segreto, con facoltà per gli elettori di esprimere 1 sola preferenza;
- risultano eletti i primi 5 nominativi che abbiano ottenuto il maggior numero di voti; a parità di voti, viene eletto il più anziano di età.

L'elenco dei nominativi di quanti sono stati eletti membri del Consiglio Direttivo deve essere comunicato alla Amministrazione Comunale, così come qualsiasi variazione intervenuta nella composizione del Consiglio medesimo.

ART. 11– PRESIDENTE

- Elezione del Presidente e del Vice-Presidente.

Il Consiglio direttivo, nel corso della prima seduta, da tenersi entro 10 giorni dalla elezione, procede, nel proprio ambito, alla elezione del Presidente che avviene a scrutinio segreto a maggioranza assoluta dei suoi membri. In caso di unanimità per acclamazione.

La carica di Vice Presidente viene assegnata al Consigliere più anziano.

Il Segretario viene nominato nell'ambito dei componenti il Consiglio se vi è persona qualificata e disponibile, al di fuori del Consiglio a cura del Consiglio stesso.

Il Presidente può essere sfiduciato dal Consiglio Direttivo con la maggioranza dei due terzi dei componenti, o da almeno 10 residenti sostenitori con motivazione scritta da sottoporre alla approvazione dell'Assemblea dei residenti, a maggioranza assoluta dei presenti.

In caso di sfiducia il Consiglio Direttivo dovrà eleggere un nuovo Presidente entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla data di sfiducia.

Fino alla nomina del nuovo presidente ne fa le veci il Vice Presidente solo per operazioni di normale amministrazione.

Art. 11.1 - Compiti del Presidente

Il Presidente è il rappresentante del **Comitato Civico Comino**, convoca e presiede il Consiglio e le Assemblee ne garantisce l'esercizio delle funzioni. In caso di impedimento, e con il consenso del Direttivo, può farsi sostituire dal Vice Presidente.

Il Presidente cura i rapporti con il Comune, a norma dell'Art.27 comma 3 dello Statuto Comunale, Trasmette gli Atti: Statuto, Atto Costitutivo, Regolamenti Interni, per la registrazione nei Registri Comunali dei Comitati Civici o Associazioni.

Custodisce gli atti ed i documenti del Comitato; avvalendosi della collaborazione dei componenti il Consiglio e del Segretario.

Presenta al Comune il programma delle attività, il rendiconto annuale di gestione, Bilancio,

conformandosi al regolamento comunale dei Comitati Civici, o altro organismo equiparato. Il Presidente, su richiesta di almeno 10 cittadini residenti, convoca, mediante avviso affisso alle bacheche frazionali i residenti nel territorio di riferimento del Comitato, per la discussione di specifici argomenti, esattamente, indicati nella richiesta di convocazione.

Il Presidente su delibera del direttivo può invitare: Il Sindaco, gli Assessori, anche singolarmente, a secondo delle specifiche competenze, Docenti: in materia di urbanistica; opere pubbliche specifiche; Sanità; Agricoltura o qualsiasi altro comparto, al fine di informare educare e far partecipare il cittadino alla gestione della vita sociale della comunità.

Art.11.2 - Durata della carica

Il Presidente resta in carica sino allo scadere del mandato; in caso di decadenza, la sostituzione avviene in seno al Consiglio, con le modalità di cui all'art. 11.

ART. 12 – FINANZIAMENTI

Il finanziamento del Comitato Civico è garantito nelle forme seguenti ed unicamente per la realizzazione degli scopi di cui all'Art. 3 del presente Statuto:

- autofinanziamento, nelle modalità preventivamente stabilito dal Direttivo con quote di iscrizione da stabilirsi anno per anno in funzione delle attività programmate per l'esercizio successivo, disciplinate da appositi Regolamenti interni sottoposti alla approvazione dell'Assemblea.
- donazioni di privati Cittadini;
- sottoscrizioni pubbliche promosse dal Consiglio direttivo per specifici progetti approvati;
- contributi Comunali;
- contributi da parte di Istituzioni o Enti Pubblici.
- altre sovvenzioni.

Qualsiasi sia la modalità del finanziamento il Direttivo opererà, sempre, in conformità delle Leggi Fiscali e Tributarie in vigore.

Art. 12.1 – Uso delle sale civiche

Qualora siano in funzione sale civiche o strutture Comunali idonee, il Comitato può utilizzarle uniformandosi al Regolamento Comunale sull'uso dei centri civici/sale civiche frazionali.

ART. 13 - DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

In caso di scioglimento, gli eventuali beni, acquisiti e detenuti, dal Comitato Civico Comino, per i fini connessi alle attività istitutive, saranno devoluti, su indicazione del Direttivo,

Deliberata dall'Assemblea, alle strutture associative presenti ed operanti sul territorio di riferimento sotto forma di donazione.

Le eventuali rimanenze economiche di bilancio saranno devolute, con la medesima procedura, ad associazioni operanti nella zona per attività sociali e ricreative a favore della popolazione residente nell'area.

ART. 14 – PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' E BILANCIO DI PREVISIONE

Il Comitato Civico presenta al Comune, entro il 31 Dicembre di ogni anno, una relazione illustrativa del programma dettagliato delle attività che si intendono realizzare nell'anno successivo, accompagnata da un bilancio di previsione.

ART. 15 - RENDICONTO ANNUALE DI GESTIONE E DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Il rendiconto della gestione annuale, redatto a cura del Consiglio Direttivo, deve essere approvato dall'Assemblea entro il mese di marzo dell'anno successivo, nelle modalità previste dal Regolamento Comunale sui Comitati Civici, se esistente e nel rispetto delle leggi vigenti in materia di Bilancio.

L'eventuale avanzo residuo risultante dal rendiconto di gestione potrà essere utilizzato unicamente per scopi sociali attinenti al funzionamento del Comitato.

ART.16 - NORME FINALI

Per tutto quanto non contemplato dal presente Statuto, è fatto espresso richiamo al Codice Civile, allo Statuto comunale, al Regolamento Comunale dei Comitati civici se esistente.